Si potrà obiettare che queste restaurazioni sono opere che non andranno perdute ma che resteranno in retaggio ai torremaggioresi come resteranno in retaggio le tante buche esistenti sul selciato di alcune strade cittadine ed il fondo naturale di alcune nostre strade di campagna.

E se questa sfarzosa restaurazione non bastasse va aggiunto che,sempre a spese del pubblico denaro,si è dato alle stampe il primo,e per fortuna ultimo,numero di un libello autoincensativo dal titolo " Torremaggiore informa " nelle cui pagine l'"Eccetera-eccetera " e i suoi " magnifici sette " non fanno che autoinee censarsi di fronte alla Cittadinanza.

Questo libello,stando a quanto riporta un cronista locale in uno dei suoi servizi giornalistici,è costato all'erario comunale l'inezia di trentacinquemila Euro ed è stato distribuito gratis durante la festività natalizia.

Questo libello non è stato altro che il " canto del cigno " di chi riteneva di stare sempre appiccicato alla poltrona raggirando il voto popolare.

In esso si augurano ai Cittadini " Buon Natale " e " Buon Anno " ma molti Cittadini non avranno ancora terminato di leggerlo quando hanno appresa la notizia che l'"Eccetera-eccetera " è stato sloggiato dalla sua " reggia " anche ad opera di due dei suoi ultimi " amici di cordata ".

Si potrà anche obiettare che metto in risalto alcune delle qualità negative come Pubblico Amministratore dell'"Eccetera-eccetera " in quanto milito in un partito politico avverso al suo ma non è così.

Mantengo buoni rapporti con tutti gli esponenti di spicco locali di ogni parte politica,centrodestra compreso,dialogando con loro su problemi di pubblica utilità e non polemizzo con i ciarlatani per non valorizzarli.

Nelle righe che seguono descrivo succintamente le origini del mio astio nei confronti dell'"Eccetera-eccetera ".

Tempo fa scrissi un libro dedicato alla Memoria di Sacco e Vanzetti descrivendo in esso il loro martirio e ne ho donato copie ai Senatori Angelo Rossi e Ferdinando Marinelli ed agli Onorevoli Pietro Folena e Nichi Vendola ed altre copie al comitato Italo-Americano per la loro riabilitazione di Boston nonchè al Regista Nuovayorchese Miller ed al Musicista Americano Autore dell'Opera lirica intitolata ai due anarchici italiani senza contare quelle donate alle Biblioteche di Torino e di Torremaggiore,donazioni fatte per il raggiungimento dell'intento di convincere la Presidenza degli Stati Uniti d'America di riabilitare la memoria di Ferdinando (Nicola) Sacco e di Bartolomeo Vanzetti negli altri quarantanove Stati dell'Unione sulla scia di quello del Massachusetts ad opera del Governatore Dukakis.

A corredo del " Sacchevvanzett " ho aggiunto anche la cronaca relativa alla erezione di un Monumento ai due Martiri nel nostro Cimitero Monumentale e quella relativa alla Tomba di Vanzetti nel Cimitero di Villafalletto.

In seguito ho tracciato in un altro mio libro un itinerario storico,archeologico e turistico abbracciando i periodi Bizantini,normanni,Svevi ed Angioini descrivendo la località dove nell'anno 217 avanti Cristo si scontrarono i Cartaginesi di Annibale contro i Romani di Quinto Fabio Massimo e di Caio Minucio Rufo nei pressi dove il 18 giugno 1053 si scontrarono i Normanni guidati da Roberto il " Guiscardo " contro le soldatesche del Papa San Leone Nono.

L'itinerario prosegue con la descrizione del toponimo " Ponte del porco ",della antica contrada di Collesamundo legata alla " Mena delle Pecore ",alla descrizione della antica Città di Fiorentino e di Federico Secondo di Svevia per terminare sul limite meridionale della Collina dello Sterparone dove anticamente esisteva un antico casale denominato " San Salvatore Abbati Aldi " i cui abitatori vennero fatti sloggiare dall'Imperatore Federico Secondo di Svevia per insediarvi una parte della sua colonia Saracena di Lucera e dintorni e che attualmente vie-

ne coltivata per la produzione del grano duro di Puglia.

Orbene,visitando una mostra allestita per valorizzare i nostri prodotti agricoli locali,presso lo stand allestito da " La piccola Masseria " diretta dal mio omonimo cugino,l"Eccetera-eccetera " mi presenta all'Assessore Regionale per il Turismo della Regione Puglia al quale dico che nel mio libro " Da Ferrauto a Visciglito " ho tracciato un itinerario storico,archeologico e turistico al che lo Assessore mi dice che vorrebbe leggerlo e lo stesso desiderio esprime chi mi ha presentato all'Assessore.

Gli rispondo che può farlo leggendo la copia che c'è in Biblioteca ma lui vuole di più per cui gli metto a disposizione,nei giorni seguenti,le due copie " matrici " del " Sacchevvanzett " e del " Da Ferrauto a Visciglito " con il consenso di ricavarne dieci copie dell'uno e cinque dell'altro e di darmene tre copie dell'uno ed una dell'altro e di tenere le restanti copie per **me**.

Poichè dopo quindici giorni queste ristampe non erano ancora state tirate ritiro le matrici e ne faccio tirare una diecina di copie per conto mio ed a mie spese finchè una domenica sera,passeggiando suo Corso lo incontro assieme a sua moglie ed ad uno dei suoi fratelli e mi rimprovera di aver ritirato le matrici.

Gli chiedo " Sei un Uomo o sei un Sindaco ? " e senza dargli il tempo di riflettere su questa mia battuta aggiungo che la copisteria non procederà alla tiratura delle copie se prima non vedrà l'apposita determina.

Nell'arco di alcuni giorni le copie richieste vengono tirate ed io,assieme alle matrici,ritiro quelle di mia spettanza.

Qualche settimana dopo,l"Eccetera-eccetera ",incontrandomi all'inizio di una riunione del Consiglio Comunale in cui ero stato invitato ad assistervi come Giornalista,mi dice : " Ora sei famoso anche in America perchè i tuoi libri li abbiamo consegnati a quelli di Buffalo in occasione del gemellaggio avvenuto tra Torremaggiore e questa Città americana. E,gli chiedo,all'Assessore al Turismo della nostra Regione non ne hai dato nessuna copia ?; No!,mi rispose.

Nella occasione del conferimento della Cittadinanza Onoraria al Poeta Joseph Tusiani chiedo a quest'ultimo,anche lui presente a Buffalo,se ha ricevuto o visto qualcuno di questi due libri miei ed il Poeta Italo-americano mi risponde di no come mi risponde di no alla stessa domanda anche il Professore D'Andrea promotore dell'avvenuto gemellaggio tra Il Liceo " Nicola Fiani " di Torremaggiore ed una scuola superiore e poi presente anche lui a Buffalo,questa popolosa Città americana dello Stato di New York,di fronte alle Cascate del Niagara.

Quando si regala un libro a qualcuno si perde il diritto di sapere che uso ne abbia fatto amenochè non si tratta di averlo plagiato o di averne strappate le pagine per pulirsi il ..... .

E se questo non bastasse,c'è dell'altro ancora.

Il 23 agosto di ogni anno è stato dedicato a Sacco e Vanzetti per ricordare la data della loro avvenuta ed ingiusta esecuzione a Boston nel 1927.

Il 23 agosto 2003 l"Eccetera-eccetera " organizza una manifestazione pro Sacco e Vanzetti ed invita a parteciparvi come relatori alcuni suoi amici ma non invita me. Lo ha hatto di propria iniziativa per farmi rompere i rapporti con la nipote di Sacco che si è prestata alla sua manovra in cambio della apposizione di una lapide sulla casa natale dello Zio ? oppure ha agito in concorso con il Marolla con il quale,in quel periodo,filava d'amore e d'accordo ?.

Per contraccambiare queste " gentilezze " ho tolto il saluto all"Eccetera-eccetera " e buono per lui se lo definisco con questo termine anzichè con il suo nome,il suo cognome ed il poco suo edificante soprannome.

Cronache paesane

In una comunità come quella di Torremaggiore non sono soltanto le vicende di chi ne regge le sorti a fare notizia perchè la vita non si svolge soltanto dentro e nei dintorni di Palazzo di Città.

Ci sono i campi da lavorare. Specialmente viti ed ulivi che vogliono essere potati e terreni da preparare per la coltura del pomodoro o di altri ortaggi.

Agli immigrati extracomunitari stanziatisi da tempo,quali albanesi e magrebini, si sono aggiunti polacchi,bulgari e rumeni che tirano a campare prestando qualche giornata di lavoro nei campi ed alloggiando nei casolari di campagna oppure in qualche casa a pianterreno del vecchio centro urbano.

Ma i torremaggioresi non pensano soltanto a lavorare i campi propri o quelli altrui spingendosi perfino fuori Regione come fanno braccianti agricoli e lavoratori dell'edilizia. Il prezzo di alcune derrate alimentari quali grano,uva ed olive abbastanza consistente nel coprire i costi di conduzione fa girare il " soldarello " senza provocare sbalzi notevoli anche se,con i capricci causati dallo Euro e dai suoi centesimi con il loro arrotondamento continuo,qualche nuvoletta si affaccia all'orizzonte dell'avvenire economico.

La primavera di questo anno 2004 si preannuncia mite ed anche se questa mitezza preannuncia a sua volta una estate priva di pioggia non c'è poi tanto da preoccuparsi perchè il " Display " luminoso posto sopra il portone di Palazzo di Città riporta ad intermittenza che l'invaso della Diga di Occhito contiene circa duecento milioni di metri cubi di acqua abbastanza sufficienti per poter irrigare i campi in caso di prolungata siccità.

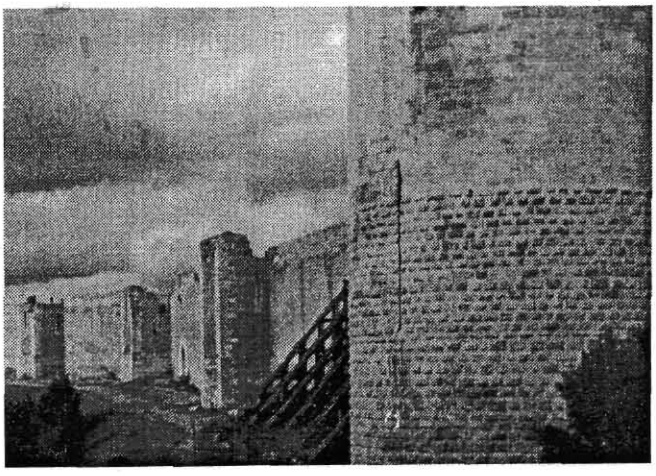
Stando così le cose il torremaggiorese,per controbilanciare il duro lavoro dei campi,partecipa a tutte quelle manifestazioni collettive quali le Sagre paesane, la campagna elettorale europea, le varie manifestazioni canore,la lotta per la difesa del prezzo dei prodotti agricoli fino ai commenti raccapriccianti provocati dai fattacci di cronaca nera.

Come Giornalista ho ritenuto fosse mio preciso dovere riportare in cronaca alcuni di questi avvenimenti aggiungendovi anche il pensiero sugli stessi avvenimenti espressi dagli altri Colleghi riportando le stesse cronache in ordine cronologico : dalla conferenza del Vescovo Monsignor Seccia alla visita del Ministro Alemanno,dalle promesse fatte dai dirigenti della Cooperativa"Fortore" al Festival della Canzone degli anni sessanta,dalla crisi dei cereali,dell'uva e delle olive fino alla descrizione dei fattacci tralasciando,in queste " cronache paesane " le festività religiose descritte in capitoli a parte.

anizzata da LuceraWeb e Radio Europa

dell'anno 2003

Patruno, che rappresenta ɔezzi fondamentali della rtiva lucerina e che incar- ɜnte la pallavolo nella no- e non solo. La stagione ıta caratterizzata dalla di- n esaltante torneo che ha sodalizio lucerino ad un a seconda promozione nel to di Bl, perdendo soltan- sissima finale dei play-off mice di pubblico mai re- ɔucera. I successi e le sod- fanno dell'Associazione cera il vero punto di rife- cnico e gestionale per tut- ncia, e del suo Presidente nel campo educativo e da diversi anni è impegnata principalmente nel recupero di minori svantaggiati e a rischio di devianza, provenienti da tutta la Puglia. Si occupa della cura di ogni singolo minore, suo vero interesse preminente, nella sua globalità: salute, carattere, studio, socialità e rapporti familiari. Nel 2003 la Paidos si è resa promotrice di un'iniziativa tesa alla prevenzione dei fenomeni legati alla dispersione scolastica denominata progetto 'I Mentori', offrendo sostegno a 65 minori con disagio nell'apprendimento e ai nuclei familiari di appartenenza.



ıassimi dirigenti federali i.

ɔategoria CULTURA E 'OLO è stata eletta l'As- : 'Mediterraneo è Cultu- zio nato nel 2002 dal de- un gruppo di persone (il : Lucia Saccone, Cinzia Mauro De Mauro, Raffa- ɔo, Costantino Postiglio- rj Perkins, Caterina Poli- promuovere l'interesse ɜtteratura, l'arte e la cul- ɜe come terreno ideale : e dialogo tra culture e ɡli stati europei e soprat- terranei. Con tale intento ɜione ha promosso nel ttembre del 2003 un 'Fe- letteratura mediterranea' to per tema 'il viaggio' e

Infine, per l'IMPRENDITORIA è stata eletta una nuova realtà imprenditoriale, la EDI (Euro Difese Idrogeologiche), industria lucerina che sorge nella zona industriale ASI sulla S.P. 5 per Pietra Montecorvino, inaugurata nel mese di settembre del 2003, nata dal sodalizio tra due delle maggiori aziende, entrambe lucerine, qualificate nel settore della produzione di filo zincato e suoi derivati: Metalsifa spa e Trafilcoop scarl (oltre a partecipazioni di minoranza della finanziaria belga SOFICATRA e della LegaCoop di Bologna). L'azienda rappresenta una vera innovazione dal punto di vista imprenditoriale per il meridione, poiché è il risultato dell'unione di intenti di un grande gruppo industriale come quello Fantini (rappresentato dalla

A Torremaggiore la tradizione continua

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Sono ormai trascorsi da un pezzo i tempi in cui si celebrava una ricorrenza religiosa con risvolti mangerecci. La colpa è da addebitare alla società consumistica in cui viviamo oppure alle massaie moderne che preferiscono non sporcarsi le mani con la farina per tenere bene in vista la lacca delle unghie? La "corsa dei ciucci", l'albero della cuccagna o la rottura della "pignatta" erano i giochi collettivi preferiti dalle nostre passate generazioni e ci si divertiva un mondo, dimenticando le preoccupazioni del presente.

Il risvolto mangereccio che caratterizzava alcune di queste ricorrenze, religiose o profane, erano in ordine cronologico: la calza della Befana contenente mandorle e qualche fico secco perché all'Epifania tutti i bambini erano buoni da meritarli come premio di bontà; c'erano i fuochi di San Giuseppe; la "pignata" veniva rotta nella prima domenica di Quaresima come nella seconda si segava la vecchia; l'albero della cuccagna concludeva la corsa dei "ciucci". San Donato veniva festeggiato con l'omonimo grano consistente in grano duro frammisto a ceci e condito con il mosto cotto. L'anima dei morti veniva festeggiata con la raccolta di casa in casa di qualche mela cotogna, di qualche "porporato" o di qualche "calicione", consistente in un pezzo di pasta arrotolato o ripieno di pasta di ceci o di "acinata" inzuppato di mosto cotto e c'erano, infine, le "pagnottelle di Santa Lucia" e gli "sfringioli", le "nevole" e gli scaldatelli di Natale.

Tutte cose ormai cadute nel dimenticatoio, perché ad esse si preferiscono le patatine fritte ed altri giuochi non più collettivi e spettacolari a loro volta gioiosi perché rappresentavano la volontà di stare insieme.

Il merito di continuare una di queste passate manifestaioni collettive nel rispetto della tradizione spetta alla locale associazione turistica Pro Loco che, presieduta dal geometra Giuseppe Barbieri, da 7 anni a questa parte ha ripristinato il fuoco di San Giuseppe abbinandolo alla sagra della bruschetta e lo ha fatto nell'ampio cortile antistante la sede sociale.

La leggenda popolare attorno a questo fuoco vuole che San Giuseppe, vedendo la Madonna e il suo figliolo tremare dal freddo, lo abbia acceso per farli riscaldare.

Per quanto riguarda la bruschetta non c'è tostapane che regga al confronto. Il falò della Pro Loco, ad onor del vero, anche nella sua spettacolarità, non ha assunto quel carattere di partecipazione popolare di una volta quando i fuochi venivano accesi ad ogni angolo di strada che erano circondati dalle donne che cantavano le Litanie e che terminavano con il riempimento dei bracieri.

Nel cortile antistante la Pro Loco nell'arco di due ore si è riversata gran parte della popolazione torremaggiorese di ogni età e che, se non ha recitato Litanie, per lo meno ha gustato la bruschetta tostata sui carboni e servita dai soci.

Due quintali e mezzo di pane, dieci litri di olio esxtra vergine di oliva, un pacco di sale fino ed una botticella di vino, tutti offerti da panettieri, frantoiani e cantine locali, costituiscono i numeri con i quali la Pro Loco ha voluto continuare questa tradizione popolare.

Severino Carlucci

Terzo concerto dell'Orchestra

MERIDIANO 16 N.7 del 9.4.2004

Conferenza stampa di mons. Seccia

Destinazione dell'otto per mille

di Severino Carlucci

San Severo. Ragguagli particolareggiati sulla destinazione che la Diocesi di San Severo determina il contributo di competenza dell'otto per mille che i contribuenti, all'atto della compilazione dei redditi, assegnano alle varie confessioni religiose, ci sono stati forniti in una apposita Conferenza – Stampa che il Vescovo Monsignor Michele Seccia ha tenuto ai Giornalisti sull'argomento.

E nella sala delle conferenze della "Caritas diocesana" inclusa in quello che una volta era l'Istituto dei Salesiani, dopo una breve introduzione fatta dal Rag. Michele Rinaldi quale incaricato diocesani per il servizio di promozione del sostegno economico alla Chiesa, il nostro Presule ha illustrato ai Giornalisti presenti il resoconto sull'utilizzo dei fondi dell'otto per mille ala Chiesa Cattolica e sulle problematiche concernenti la vita della Diocesi.

Nel corso della sua esposizione Monsignor Seccia, dopo aver ricordato che nel Concorso stipulato tra Stato e Chiesa nel 1929 ad ogni componente del Clero era devoluta una "Congrua" con il nuovo Concordato del 1984 i fondi dell'otto per mille devoluti alla Chiesa Cattolica, per un apposito deliberato della Commissione Episcopale Italiana, sono destinati: al sostentamento del Clero; alla solidarietà internazionale; alla ristrutturazione edilizia delle strutture del Culto.

Poiché su proposta della C.E.I., prosegue il Vescovo, il parametro di assegnazione dei fondi alle singole Diocesi viene stabilito in base al rapporto del numero dei componenti del Clero con quello della popolazione della Diocesi, per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi destinati al terzo punto va aggiunto che esso comprende anche la ristrutturazione dell'Archivio e della Biblioteca diocesana, inventariazione dei vari beni culturali ed il sistema antifurto di alcune strutture ecclesiastiche.

"Di solito i fondi dell'otto per mille non sono sufficienti a completare una nuova struttura come, ad esempio, la nuova Parrocchia dello Spirito Santo di Torremaggiore costata complessivamente tre miliardi e duecento milioni delle vecchie lire delle quali due miliardi e 270 milioni dall'otto per mille e le altre duecentotrenta milioni i lire come contributo volontario di cittadini singoli o associati". " Per il risanamento di tutte quelle strutture religiose danneggiate dal sisma del 31 ottobre 2002, come a Serracapriola, siamo ancora in attesa dell'apposito contributo da parte dello Stato".

Nella sua esposizione Monsignor Seccia mette in evidenza, rifacendosi ai dati relativi al contributo assegnato alla Diocesi di San Severo negli anni decorsi – a tale proposito è stata rilasciata ai Giornalisti convenuti un'ampia documentazione scritta – pari al 95,7% dei 55.427 contribuenti della Diocesi sono stati ottenuti 1.300.093,22 Euro dei quali il 45,1% è stato destinato alle opere di Culto e Pastorale, il 22,7% alle opere di carità ed il 32,2% al sostentamento del Clero.

Per quanto riguarda poi l'assegnazione dell'Otto per mille alla Chiesa Cattolica poer tutti i contribuenti che non compilano il Mod. 740 la Diocesi li invita a farlo firmando due volte nell'apposita casella del Mod. CUD e di farlo recapitare in busta chiusa alla Diocesi entro il prossimo 31 di luglio.

Sulle problematiche riguardanti la vita della Diocesi e del suo Pastore Mons. Seccia ha tenuto a precisare che essendo al di sopra delle parti, non entra nel merito delle polemiche cittadine ed a proposito delle affermazioni del Ministro Bossi sui contributi statali al Vaticano ed il commento di Monsignor Casale "a ritatece Bertinotti" risponde che quelle di Bossi sono "esternazioni estemporanee".

Sulla conferenza tenuta da Monsignor Seccia riportiamo questa affermazione: "l'otto per mille è una scelta di libertà che equivale a donare un sorriso che non impoverisce chi lo dà ma arricchisce chi lo riceve".

il Campanile
quotidiano indipendente
Anno XXVIII n. 95-101
10 aprile 2004

DA TORREMAGGIORE: *PIAZZALE MADONNA di LOURDES*

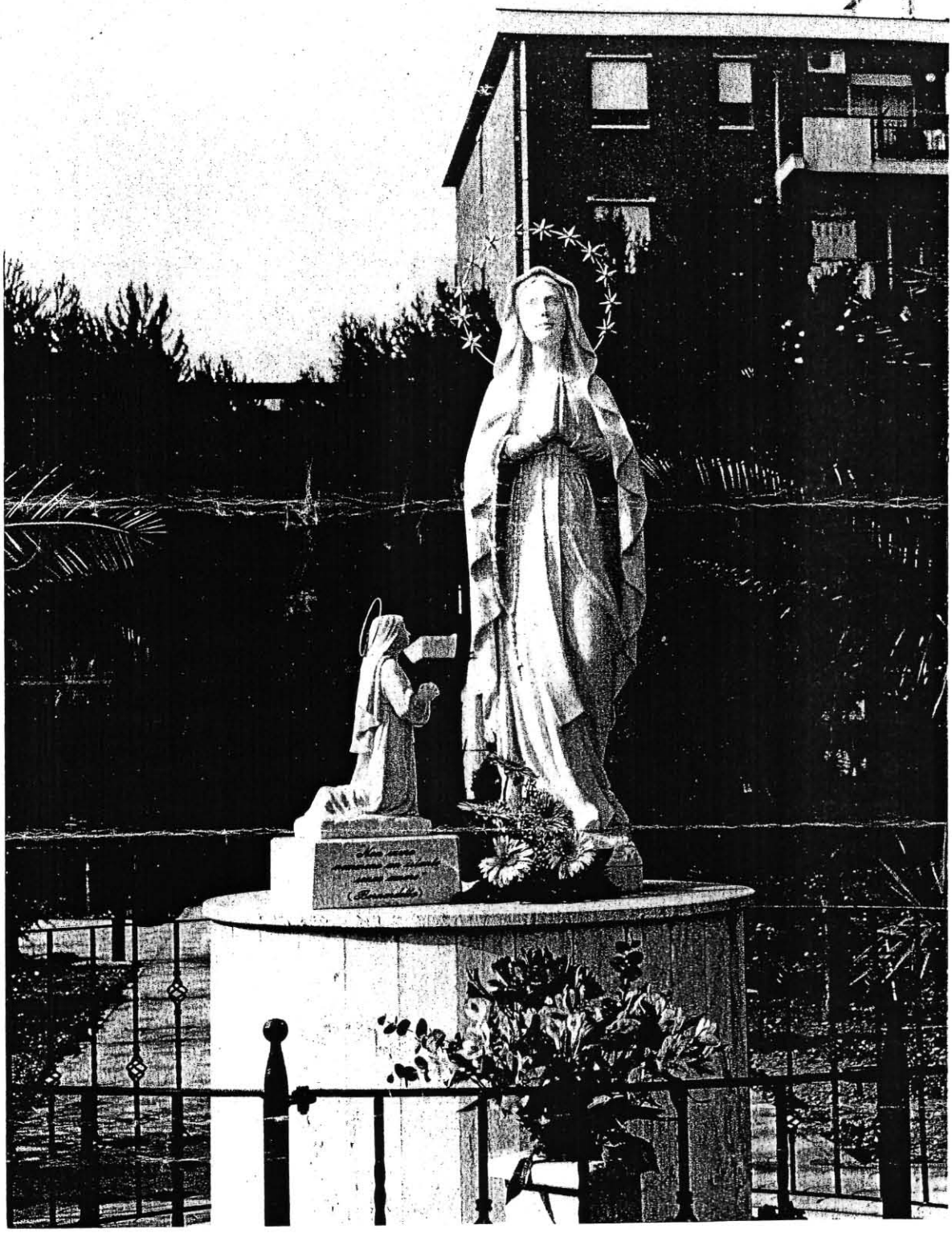
di Severino Carlucci *senior*

Ho letto e riletto con attenzione l'opuscoletto documentaristico scritto dal carissimo **Costantino Fiorella** riguardante l'iter cronologico utilizzato per la trasformazione di un'area urbana abbandonata a se stessa in un ospitante giardino incentrato, a sua volta, in un luogo di culto perchè al centro di esso è stata collocata la statua della Madonna di Lourdes con al suo fianco quella di Santa Bernardetta.
L'opuscolo in questione si avvale della premessa di Mons. **Michele Seccia**, Vescovo della Diocesi di San Severo, e della presentazione di don **Renato Borrelli**, Parroco della Parrocchia Gesù Divino Lavoratore.
In esso l'Autore traccia il quadro itinerante percorso da lui e dai suoi coinquilini per portare a termine l'opera intrapresa non mancando di puntualizzare il concetto che dove si concretizza ed opera fattivamente una solerte collaborazione tra pubblico e privato, coadiuvata dalla partecipazione attiva e fattiva del volontariato, tutto diventa possibile.
Il lavoro di Costantino Fiorella si suddivide in tre parti la prima delle quali riguarda l'iter programmato e portato a termine, la seconda tratta succintamente del **Santuario della Madonna di Lourdes** nei Pirenei con le diciotto apparizioni della Madonna a Bernardette Soubirous e la terza parte riporta *quasi* tutti gli articoli giornalistici che si sono occupati del caso.

AUDIATUR et ALTERA PARS

Durante la cerimonia di presentazione del libro di Costantino Fiorella da qualcuno è stata criticata l'apparizione su un sito Internet che qualificava Torremaggiore come un *paese di santocchi* per le troppe vie e piazze dedicate a Santi e Madonne e nella stessa occasione Mons. Seccia ebbe a dire che *fa bene agli occhi ed allo spirito scorgere in alcuni punti dell'abitato di una comunità di elementi tangibili di devozione degli abitanti indigeni.*
Alcuni anni fa lessi da qualche parte che al mondo esistevano quattro cose serie: la Filosofia cinese, la Letteratura francese, l'Esercito rosso e la Chiesa cattolica.
Poichè la filosofia cinese si sta ravvedendo, la Letteratura francese è stata sorpassata e l'Esercito rosso non esiste più, solo la Chiesa cattolica è la sola cosa seria che resta al mondo. Ma.....
.....essa si prodiga per la pace e le guerre si fanno lo stesso; si prodiga per alleviare la miseria umana e la miseria umana dilaga in ogni parte; plaude alla caduta del Comunismo e diventa impotente contro la crescita a dismisura del Capitalismo e la dilagante e prepotente avanzata dell'Imperialismo.
Nessuno mette in dubbio la profonda devozione alla Cristianità del Popolo torremaggiorese, ma qualora la Chiesa cattolica, nella sua serietà, ritenga che le iniziative come quella intrapresa da Costantino Fiorella dai suoi volontari collaboratori possano contribuire a rafforzare questo devoto sentimento religioso, non le resta che sollecitare altre iniziative consimili.

Info: **Le copie dell'opuscolo sono poste in vendita a 5 Euro l'una ed il ricavato sarà devoluto a favore della Diocesi di San Severo che a sua volta lo devolverà per costruzione di una Chiesa nel Benin.**



Conferenza

di Presentazione del Libro

Piazzale " Madonna di Lourdes "

di Costantino Fiorella

Sala del Trono Castello Ducale - Torremaggiore (FG)

Giovedi 25 Marzo 2004

Fotografia di Matteo Pavento

La Gazzetta di torremaggiore

PRESENTATO IL LIBRO DI COSTANTINO FIORELLA

"PIAZZALE MADONNA DI LOURDES"

di MICHELE PAGLIARO

Con immensa gioia, ho avuto il piacere di presentare al pubblico il libro intitolato "Piazzale Madonna di Lourdes" scritto dal carissimo amico COSTANTINO FIORELLA, Presidente dell'omonimo comitato che ha trasformato un'area degradata in un meraviglioso giardino dedicato alla Madonna.

Grande è stata la gioia per la presentazione di questo piccolo volumetto, scritto in linguaggio semplice e che si legge tutto d'un fiato, che si presenta come un vero dossier con tanto di documentazione fotografica e di corrispondenza tra il Comitato e la Civica Amministrazione: un libro che, lungi dall'essere una autocelebrazione, si pone come esempio da additare agli altri.

Aprendo i lavori della conferenza di presentazione, svoltasi giovedì 25 marzo presso la Sala del Trono del Castello Ducale, a cui erano presenti molti invitati, io, in qualità di moderatore, dopo aver presentato il libro, ho subito condotto i relatori sui due punti cardini del libro e sui quali bisognava discutere: la collaborazione tra pubblico e privato, e il volontariato. Ha subito preso la parola l'Assessore alla Cultura e P.I., NICOLA MATARESE, il quale ha sottolineato che questa Amministrazione ha già avviato un programma di concessione ai privati di aree pubbliche, dietro presentazione di un progetto di riqualificazione di interesse pubblico, sottolineando l'indispensabilità del rapporto pubblico-privato per migliorare ancora di più la nostra città.

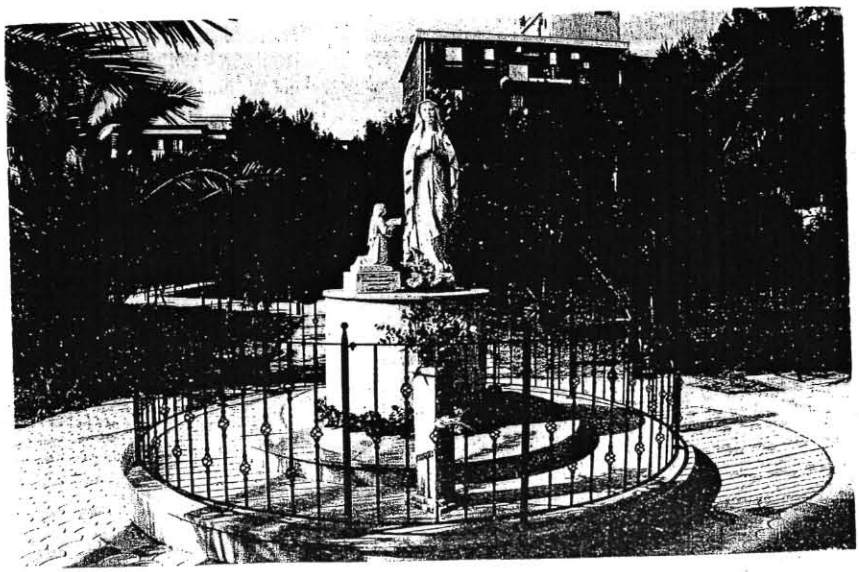
Davvero interessante è stato l'intervento del nostro Vescovo, S. E. Mons. MICHELE SECCIA: un'area degradata, ma utile come deposito di rimorchietti ed attrezzi agricoli, è stata trasformata, seppur a malicuore di coloro che la usavano come deposito, in un bellissimo giardino; non solo quell'area è diventata bella, ma ha acquistato una forte connotazione di utilità: i bambini possono giocare liberamente, le vecchiette possono recitarvi il rosario, tutti possono trovarvi riposo.

L'intervento del Parroco di "Gesù Divino Lavoratore", Don RENATO BORRELLI, ha posto l'accento sull'importanza delle edicole votive come testimonianza di fede di coloro che hanno voluto e realizzato la cosa, senza tralasciare un forte coinvolgimento di quella parte di popolo sensibile ai valori della fede. L'autore del libro, COSTANTINO FIORELLA, dopo i dovuto ringraziamenti a tutti coloro che si sono impegnati per la realizzazione del Piazzale e del libro, ha poi presentato il libro nei suoi dettagli e nelle sue articolazioni: una prima parte che racconta la cronistoria del piazzale dall'idea alla realizzazione, una seconda parte che raccoglie dei brevi cenni storici sul Santuario di Lourdes e sulla vita di Santa Bernadette, infine una terza parte, intitolata "Per non dimenticare", che raccoglie tutti gli articoli apparsi sui vari giornali (molti sono stati pubblicati dalla nostra Gazzetta, sempre al fianco di queste lodevoli iniziative).

Concludendo i lavori, il Sindaco ALCIDE DI PUMPO, ha ripercorso un pò tutti i concetti espressi dai vari relatori puntando la sua attenzione sul mondo del volontariato come motore propulsivo di una nuova società in cui, purtroppo, prevalgono un diffuso egoismo, frammentarietà e relativismo etico.

Il libro sarà offerto a tutti dietro un contributo simbolico di soli 5 €: il ricavato, al netto delle spese di manutenzione del piazzale, sarà consegnato al nostro Vescovo come contributo della nostra comunità per l'edificazione della Chiesa Parrocchiale "Santa Teresa del Bambin Gesù" a Wansokou in Benin.

Chiudendo i lavori della conferenza ho voluto usare una frase di MADRE TERESA DI CALCUTTA che vuole esserer di sprono a tutti ad impegnarsi volontariamente, senza interesse e con molto amore, a servizio del prossimo, singolo o collettività: "da al mondo il meglio di te, e forse sarai preso a pedate: non importa da il meglio di te".



A Torremaggiore una grande realtà cittadina

di Severino Carlucci

TORREMAGGIORE. La Società Cooperativa Agricola Fortore s.r.l. forte di 1302 soci rappresenta una realtà tangibile nell'ambito della produzione agricola locale nonché della sua trasformazione e della sua commercializzazione. Suddivisa in quattro settori uva—vino,olive—olio,grano duro e prodotti per l'agricoltura riguardanti a loro volta fitofarmaci e carburanti, la Fortore risulta ben piazzata nel mercato agroalimentare e gode la fiducia degli istituti di credito.

Una prova lampante della sua efficienza si è avuta nella sua ultima assemblea del Bilancio chiuso al trentuno dicembre 2003 comprensivo del prodotto non ancora venduto agli inizi dell'anno scorso e relativo alla precedente annata agraria e di quel conferito nel 2003 venduto sino alla chiusura del bilancio. Questo bilancio d'esercizio è stato approvato all'unanimità da parte dei 216 soci presenti nella seconda convocazione. Ma a parte le fredde cifre che riguardano milioni di Euro, oltre alla lettura del bilancio e della sua nota integrativa nonchè della relazione del Collegio dei Sindaci di Revisori quella che ha richiamato l'attenzione dei soci presenti è stata la lettura del verbale stilato dall'Ispettore del Ministero nel cui contesto si leggo che nel Sodalizio presieduto dal Dr. Leonardo Tarolla tutto procede per il meglio.

E lo stesso Presidente Tarolla ha comunicato ai soci che da parte del P.O.R. sono stati ottenuti finanziamenti così suddivisi: P.O.R. Olearo : tre miliardi delle vecchie lire delle quali il 50% a fondo perduto erogate come contributo per l'ammodernamento della linea di molitura delle olive; P.O.R. Vinicola : tre miliardi delle vecchie lire con la metà a fondo perduto erogate per il potenziamento della linea di imbottigliamento del vino. Nella sua relazione il Presidente del Sodalizio sottolinea il fatto che malgrado l'imperversare della crisi nel settore mondiale del reparto agroalimentare dovuta più che altro alla produzione ottenuta a basso costo da alcuni Paesi extraeuropei, Fortore riesce a piazzare i suoi prodotti e ne fa fede il riconoscimento dei numerosi premi ottenuti sia in Italia che all'estero quali due Medaglie d'argento nel corso internazionale di Filadelfia (U.S.A.) per i vini "Baccanti" " e "Falanghina" la classificazione al secondo posto nel concorso internazionale Erco1e Oleario di Spoleto e il Diploma di Gran Menzione del Concorso "Sol d'Oro" categoria fruttata intenso — per l'olio extravergine d'oliva ed il primo classificato nel CIBUS di Parma per la categoria "fruttato delicato". Da parte di alcuni soci intervenuti nel dibattito seguente alle varie relazioni è stato evidenziato alla dirigenza del Sodalizio di richiamare all'osservanza dello Statuto Sociale tutti quei soci che conferiscono soltanto una minima parte del prodotto da loro stessi impegnato al conferimento e di richiamare anche quei soci che per sfuggire al quantitativo imposto dal disciplinare D.O.C. conferiscono le varietà di uve separatamente ed ad essi è stato risposto che questi argomenti verranno trattati in maniera più approfondita durante la prossima assemblea per il rinnovo delle cariche sociali fissata tra una diecina di giorni. Qualche perplessità si è verificata allorquando è stato annunciato che fra tre giorni il Ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno si recherà nello stabilimento della Fortore dove parlerà -è stato assicurato- soltanto dai problemi riguardanti la nostra Agricoltura. Staremo a vedere a sentire e riporteremo tutto in cronaca.

(Nella foto: il municipio di Torremaggiore)

"Attenz... pros...

Foggia. "Ca... foggiani fate att... ferte di fantastic... super - scontati... molto spesso p... dersi sgradevoli... taluni casi, vere... A lanciare il mon... tori di Capitanat... di Foggia, a segu... di casi, verificatis... vincia, segnalati... timane allo spor... matore dell'assoc... sempre più nume... Emilio La Manna... legale dello sport... - le segnalazioni... da consumatori... canze organizzate... della partenza, ... hanno avuto un ri... po felice per gli in... rificatisi durante i... causa principale ... mancata risponde... promesso dal ver... chetto turistico e ... in loco. A questi ... disservizi ed imp... dovuti alla supere... pacchetto viaggio...

Per questi moti... invita i consumat... provincia, nell'app... la bella stagione c... molti con il period... grammano e si ... prossime vacanze... attenzione: "Sce... agenzie o tour ope... ti e autorizzati – ... Manna - leggere ... contratto e verific...

Per la prima volta in Puglia la Free Software Foundation Europe

Il software libero nella scuola

di Assunta Del Duca

Foggia. "Il software libero nella didattica" è il titolo del convegno che si è svolto giovedì 29 aprile nell'auditorium dell'I.T.C. Rosati di Foggia in collaborazione con la Provincia di Foggia. Sono intervenuti importanti esperti di in... software è già una realtà e si presenta per il meridione come l'ennesima chiave di riscatto per liberarci dalla schiavitù culturale".

L'arch. Maffulli, lucerino di nascita, ha illustrato la storia, i termini e gli impatti sulla società del software. Per "software libero" (free ossia del permesso d'autore, una sorta di "copyright" (diritto d'autore) alla rovescia. Esso indica come si possano sfruttare le leggi sul diritto d'autore per dare libertà agli utenti di un programma piuttosto che toglierla. La licenza d'uso libera più diffusa, soggetta a copyleft è ... ché permette di a... meccanismi conosc... software".

L'ing. Dozza ha ... ce, l'OpenOffice.or... di applicazione per l... tion" completament...

Il Consiglio di Amministrazione è lieto di comunicare ai soci ed alla cittadinanza l'affermazione, a livello internazionale, dei prodotti della Società. Nel **concorso più importante degli Stati Uniti d'America**, tenutosi a Filadelfia, al quale hanno partecipato oltre 2.000 vini provenienti da tutte le parti del Mondo, in seguito alla valutazione espressa da 25 esperti internazionali, alla Soc. Coop. Agricola Fortore a r.l. sono state attribuite **2 MEDAGLIE D'ARGENTO** per i seguenti vini:

Inoltre, in altri importanti concorsi internazionali per oli extra vergini di oliva e D.O.P., sono stati attribuiti i seguenti riconoscimenti:

- A Spoleto ***"Concorso Internazionale Ercole Olivario"*** olio DOP - categoria fruttato intenso - **2° CLASSIFICATO**.
- A Verona ***"Concorso SOL d'oro"*** Olio extra vergine di oliva - categoria fruttato intenso - **Diploma di GRAN MENZIONE**.

Si ringraziano tutti i soci ed i collaboratori che hanno contribuito al raggiungimento di tali importanti riconoscimenti.

Torremaggiore, 9/04/2004

Il Consiglio di Amministrazione

Società Cooperativa Agricola **FORTORE** a r.l.
Via M. Colacchio, 39 - 71017 Torremaggiore (FG) Italy
Tel. 0882.385111 • Fax 0882.385333 • http://www.fortore.it • E-mail: coop@fortore.it

ELIOTECNICA TIPOGRAFICA